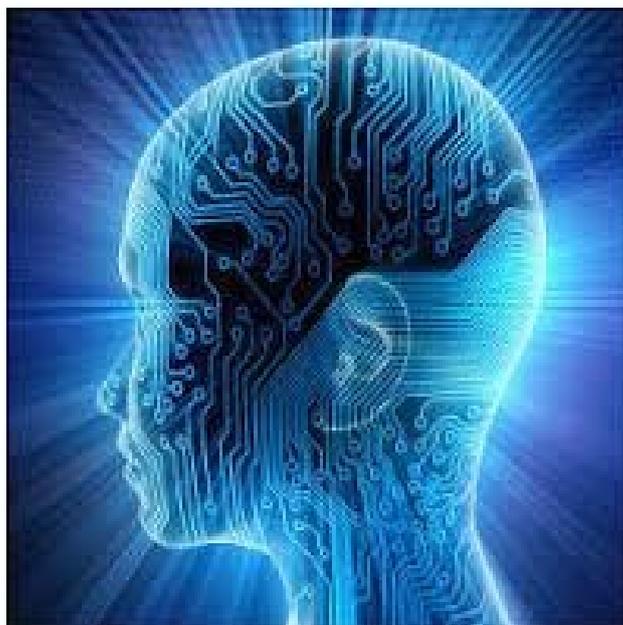


Prova di competenza

“Il web ci rende stupidi?”

ITALIANO - ARGOMENTARE



E. Grasso, D. Gulotta, M. Longhi

Docimologia

Punto 1: Declinare le competenze da raggiungere

Legge testi espositivi e comincia a **costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni** e insegnanti.

Comprende e usa in modo appropriato **vocabolario di base e lessico specialistico** in base ai campi del discorso.

Usa fonti diverse per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni il proprio punto di vista utilizzando i dati raccolti, anche avvalendosi di **supporti** specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Punto 2: Situazione problema e profilo di competenza

La docente presenta alla classe la lettura del passo antologico "*Il web ci rende stupidi?*" di Nicolas Carr, in cui l'autore sostiene che usare la Rete ha ridotto le sue capacità di lettura e di concentrazione rendendolo più stupido. Dopodiché la docente dichiara di essere in disaccordo con la tesi dell'autore, anzi sostiene che la Rete renda più intelligenti e sia priva di pericoli per la nostra crescita cognitiva. Le coppie prenderanno posizione scegliendo la tesi della loro professoressa, dell'autore dell'articolo o formulando una loro personale opinione in proposito, motivando con qualsiasi risorsa ritengano opportuna le scelte fatte. In una sintesi del lavoro svolto da consegnare in forma scritta alla docente prima della presentazione del prodotto finale motiveranno le loro scelte nelle diverse fasi operative. Presenteranno alla classe il prodotto, ossia la formulazione orale della loro opinione (con supporto anche digitale) perché vengano valutati dai compagni i nodi argomentativi individuati.

Profilo di competenza

Risorse	Lessico informatico di base Uso adeguato del vocabolario specifico o di base Lavorare a coppie costruendo saperi condivisi Uso di fonti diverse per raccolta dati Comprensione di un testo argomentativo ed espositivo Capacità argomentativa ed espositiva orale Costruzione di sussidi per la presentazione testo orale
Strutture di interpretazione	Individua in autonomia elementi chiave di un testo argomentativo di testi complessi Seleziona le risorse da mobilitare in modo autonomo e critico per formarsi un'opinione Sceglie un punto di vista personale e originale
Strutture di Azione	Confronta autonomamente fonti differenti per costruire un'argomentazione efficace e originale attingendo a testi di vario tipo. Formula autonomamente una propria opinione personale e originale Organizza un discorso argomentativo efficace e originale usando adeguatamente il lessico specifico

	Produce autonomamente materiali per supportare la presentazione orale adeguati allo scopo.
Strutture di autoregolazione	Motiva coerentemente e in modo completo le proprie scelte nelle diverse fasi operative Valuta in modo opportuno il punto di vista degli altri Difende il proprio punto di vista argomentandolo ulteriormente in risposta a stimoli esterni

Punto 3: Presentazione dei destinatari

La prova verrà somministrata alla classe III A della Scuola secondaria di primo grado paritaria *Holden* di Chieri (TO).

La classe è composta da sei allievi, di cui due DSA (dislessia grave). Le abilità e la preparazione di base degli studenti risultano buone. Considerando le verifiche d'ingresso e le prime attività svolte, gli alunni possono essere collocati in una fascia di livello medio-alto.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i ragazzi si mostrano curiosi, interessati, collaborativi, partecipi e fortemente motivati ad apprendere e ad approfondire le proprie conoscenze.

La classe sa già lavorare in gruppo e conosce le modalità di lavoro cooperativo. Nel corso dei tre anni di scuola media ha acquisito le conoscenze e le abilità per:

- leggere e interpretare un testo espositivo e uno argomentativo;
- effettuare ricerche digitali e non, per ampliare le proprie conoscenze;
- rielaborare in modo argomentativo o espositivo un messaggio acquisito o un'idea personale.

La prova si colloca all'interno di un percorso sulle forme di comunicazione argomentative.

Punto 4: Funzione, tipo e struttura della prova. Scelte effettuate.

La prova ha **funzione formativa** ed è la prima di una serie di prove di competenza sulla capacità argomentativa: la classe, in precedenza, ha esclusivamente lavorato per conoscenze abilità. Per questo motivo abbiamo già indirizzato la lettura della situazione problema su tre livelli strutturati: scelta a basso profilo per coloro che preferiscono sostenere un'argomentazione nota; profilo intermedio per coloro che scelgono un'opinione nota, ma priva di argomentazione; e alto profilo per coloro che devono impostare dal nulla una propria opinione originale ed efficace.

A **bassa strutturazione** e **cooperativa** (trattandosi di una classe piccola si lavora a coppie) ed è finalizzata alla valutazione in **un'esposizione argomentativa orale**, ma anche alla costruzione di saperi condivisi per attivare le competenze chiave di cittadinanza.

Riteniamo che una prova a bassa strutturazione per competenze mobilità maggiori risorse, favorisca una libera interpretazione del testo, una più autonoma e articolata elaborazione del prodotto senza che il docente ponga vincoli d'interpretazione e azione, se non quelli previsti dalla valutazione della prova stessa. Tale percorso si rivela utile al fine di preparare la classe al colloquio orale dell'Esame di Stato.

Punto 5: Accorgimenti di somministrazione.

La prova verrà realizzata in tre tempi:

- 1) Prima fase: **presentazione** della docente (1 ora)
 - introduzione alla situazione-problema al tipo di prova richiesta;

- esplicitazione dei criteri di valutazione;
 - formazione di coppie eterogenee da parte della docente. Tenendo conto delle difficoltà di alcuni allievi ad accedere ai testi scritti e l'interesse a valutare anche le competenze trasversali in chiave di cittadinanza, si è deciso di far lavorare gli allievi a coppie (abbinando gli allievi DSA con allievi di livello medio-alto).
- 2) seconda fase: **realizzazione** della prova (2 ore)
- raccolta dati;
 - progettazione dell'argomentazione;
 - eventuale produzione di supporti all'esposizione orale.
- 3) terza fase: **esposizione** orale e **autovalutazione** (2 ore).

La prova verrà realizzata in aula informatica in modo che i ragazzi possano liberamente accedere alla rete per ricavare ulteriori informazioni. La durata della prova sarà di 5 ore.

I materiali forniti alla classe sono: il testo di Nicholas Carr "*Il web ci rende stupidi*, estratto da un'antologia diversa da quella in adozione, e l'allegato *LEGGIMI* dell'antologia in adozione dove è presente una sezione dedicata alla generazione 2.0.

Lavorando in coppia non è necessario attivare strumenti dispensativi e compensativi per gli studenti DSA, in quanto il lavoro cooperativo è di per sé compensativo.

Il ruolo della docente durante lo svolgimento della prova sarà di osservatore, tranne quando gli studenti si rivolgeranno alla professoressa in quanto risorsa; tuttavia il ricorso all'insegnante verrà indicato nelle griglie di osservazione perché può ridurre l'autonomia d'interpretazione, azione e autoregolamentazione della prova.

Il dibattito verrà registrato mediante supporti digitali per conservarne traccia e permettere una successiva revisione da parte della classe e del docente.

Si definiranno insieme alla classe alcune regole fondamentali per il dibattito: rispetto dei turni di parola, discussione rispettosa dell'opinione altrui.

Punto 6: Criteri di valutazione, attribuzione punteggi e trasformazione in livelli.

Criterio olistico dei livelli di profilo (grading: variabile categoriale ordinata).

Al completamento della prova verranno assegnati: indicazione del profilo raggiunto, il voto relativo al punteggio ottenuto e un giudizio attinente al comportamento.

Si utilizzeranno: una griglia di osservazione per le competenze in chiave di cittadinanza declinata secondo comportamenti osservabili in linea con i criteri di valutazione della condotta indicata dal POF; una specifica rubrica valutativa per gli item relativi alla prova di competenza definita dal profilo RIZA; un questionario di autovalutazione individuale.

L'attribuzione di punteggio sulla rubrica valutativa viene fatta sulla base di 4 gradi per ogni prestazione:

- o) difficoltà evidenti nell'esprimere la capacità in oggetto
- 1) espressione della capacità in questione secondo il profilo base
 - 2) espressione della capacità in questione secondo il profilo intermedio
 - 3) espressione della capacità in questione secondo il profilo avanzato.

Da questa attribuzione di punteggi verrà identificata una corrispondenza tra scoring e livello, trasformando i punti in voti secondo la seguente tabella:

Punti	Voti	livelli
26-30	10	A
21-25	9	A
16-20	8	I
11-15	7	I
6-10	6	B
1-5	5	B
0	4	N.P.

I criteri valutativi per il comportamento in chiave di cittadinanza sono differenti e basati sull'osservazione diretta del docente: categoria di profitto secondo variabile non ordinata (grading: adeguato / non adeguato) ricavato dalle griglie di osservazione del docente.

Le griglie di osservazione dei comportamenti e l'autovalutazione degli allievi sono utili per definire l'adeguatezza dei comportamenti oltre alla percezione che gli allievi hanno di sé e delle loro abitudini meta cognitive.

Seguono rubrica, griglia di osservazione e questionario di autovalutazione in copia modello.

Rubrica valutativa

	PROFILO AVANZATO	PROFILO INTERMEDIO	PROFILO BASE
Strutture di interpretazione	<p>Individua in autonomia elementi chiave di un testo argomentativo di testi complessi</p> <p>Seleziona le risorse da mobilitare in modo autonomo e critico per formarsi un'opinione</p> <p>Elabora un punto di vista personale e originale</p>	<p>Individua parzialmente elementi chiave di un testo argomentativo</p> <p>Seleziona le risorse da mobilitare in modo autonomo per sostenere un'opinione</p> <p>Sceglie un punto di vista noto, con una argomentazione da costruire in modo originale</p>	<p>Sotto la supervisione di un adulto o di un compagno, individua elementi chiave di un testo argomentativo</p> <p>Sotto la supervisione di un adulto o di un compagno, seleziona le risorse da mobilitare per far propria un'opinione altrui</p> <p>Sceglie un punto di vista noto</p>
Strutture di Azione	<p>Confronta autonomamente fonti differenti per costruire un'argomentazione efficace e originale attingendo a testi di vario tipo.</p> <p>Formula autonomamente una propria opinione personale e originale</p> <p>Organizza un discorso argomentativo efficace e originale usando adeguatamente il lessico specifico</p> <p>Produce autonomamente materiali adeguati allo scopo, per supportare la presentazione orale</p>	<p>Se guidato, confronta fonti differenti per costruire un'argomentazione efficace.</p> <p>Formula gli argomenti per sostenere un'opinione condivisa anche se non originale</p> <p>Organizza un discorso argomentativo efficace usando parzialmente il lessico specifico</p> <p>Sa utilizzare autonomamente almeno uno strumento (precostituito/dato) per supportare la presentazione orale</p>	<p>Per costruire un'argomentazione attinge ad un solo tipo di fonti.</p> <p>Replica argomenti noti per sostenere un'opinione preconstituita</p> <p>Organizza un discorso argomentativo usando un lessico di base</p> <p>Se guidato dal docente è in grado di utilizzare almeno uno strumento (precostituito/dato) per supportare la presentazione orale</p>
Strutture di Autoregolazione	<p>Motiva coerentemente e in modo completo le proprie scelte nelle diverse fasi operative</p> <p>Valuta in modo opportuno il punto di vista degli altri</p> <p>Difende il proprio punto di vista argomentandolo ulteriormente in risposta a stimoli esterni</p>	<p>Motiva parzialmente le proprie scelte nelle diverse fasi operative</p> <p>Distingue parzialmente i limiti e i pregi dei punti di vista altrui</p> <p>Difende il proprio punto di vista appoggiandosi a quanto detto in precedenza</p>	<p>Se guidato, è in grado di giustificare le proprie scelte</p> <p>Non distingue limiti e pregi dei punti di vista altrui</p> <p>Non riesce a difendere il proprio punto di vista</p>

Griglie di osservazione durante il lavoro a coppie

	Prestazione Studente n. ____	Livelli
1	Chiede informazioni	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
2	Fornisce informazioni	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
3	Coinvolge i pari nelle attività assegnate	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
4	Manifesta impegno nei compiti assegnati	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
5	Negozia le proprie posizioni con altri membri del gruppo	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
6	Prende iniziative nello svolgere il compito	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
7	Coordina il lavoro	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
8	Fornisce valutazioni sul prodotto	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
9	Fornisce valutazioni sui compagni	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
10	Incoraggia gruppo	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
11	Produce una sintesi del lavoro	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
12	Ricomponi i conflitti durante la discussione di classe	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
13	Accetta critiche e opinioni diverse dalle proprie	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
14	Riflette sul proprio agire modificandolo se necessario	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
15	Dimostra consapevolezza dei propri limiti	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
16	Rispetta le regole	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
17	Segue l'opinione della maggioranza	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
18	Blocca il lavoro	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
19	Cerca il riconoscimento personale	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
20	Cerca di imporsi come leader	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
21	Non partecipa attivamente	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
22	Utilizza il computer per fare ricerca	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
23	Utilizza il computer per organizzare il prodotto finale	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
24	Lavora sul testo	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato
25	Comunica	<input type="checkbox"/> in modo adeguato <input type="checkbox"/> in modo non adeguato

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Sotto la supervisione di un adulto o di un compagno, l'allievo individua elementi chiave di un testo argomentativo	Individua parzialmente elementi chiave di un testo argomentativo	Individua in autonomia elementi chiave di un testo argomentativo di testi complessi
Sotto la supervisione di un adulto o di un compagno, l'allievo seleziona le risorse da mobilitare per formarsi una semplice opinione	Seleziona le risorse da mobilitare in modo autonomo per sostenere un'opinione	Seleziona le risorse da mobilitare in modo autonomo e critico per formarsi un'opinione
Sceglie un punto di vista noto	Sceglie un punto di vista noto con una argomentazione da costruire in modo originale	Sceglie un punto di vista personale e originale
Per costruire un'argomentazione attinge a un solo tipo di fonti.	Se guidato confronta fonti differenti per costruire un'argomentazione efficace.	Confronta autonomamente fonti differenti per costruire un'argomentazione efficace e originale attingendo a testi di vario tipo.
Replica argomenti noti per sostenere un'opinione nota	Formula gli argomenti per sostenere un'opinione condivisa anche se non originale	Formula autonomamente una propria opinione personale e originale
Organizza un discorso argomentativo usando un lessico di base	Organizza un discorso argomentativo efficace usando parzialmente il lessico specifico	Organizza un discorso argomentativo efficace e originale usando adeguatamente il lessico specifico
Se guidato dal docente è in grado di utilizzare almeno uno strumento per supportare la presentazione orale	Sa utilizzare autonomamente almeno uno strumento per supportare la presentazione orale	Produce autonomamente materiali per supportare la presentazione orale adeguati allo scopo.
Se guidato, è in grado di giustificare le proprie scelte	Motiva parzialmente le proprie scelte nelle diverse fasi operative	Motiva coerentemente e in modo completo le proprie scelte nelle diverse fasi operative
Non distingue limiti e pregi dei punti di vista altrui	Distingue parzialmente i limiti e i pregi dei punti di vista altrui	Valuta in modo opportuno il punto di vista degli altri
Non riesce a difendere il proprio punto di vista	Difende il proprio punto di vista appoggiandosi a quanto detto in precedenza	Difende il proprio punto di vista argomentandolo ulteriormente in risposta a stimoli esterni

* Come mi vedo

△ Come mi vede l'insegnante

Cosa mi ha aiutato e ostacolato durante la prova?

Aiutato		Ostacolato	
Lavorare con un compagno		Persone che mi disturbano	
Usare il computer		Poco tempo a disposizione	
Le spiegazioni dell'insegnante		Testi troppo lunghi e complessi	
Supporti d'accompagnamento		Poco allenamento a parlare in pubblico	

Punto 7: Resoconto somministrazione e immissione dati valutativi

Durante la fase di presentazione, gli studenti hanno inizialmente manifestato disagio e preoccupazione, in quanto spaventati dal fatto di dover sostenere una prova che li valutasse per competenze (concetto a loro quasi sconosciuto). La docente li ha rassicurati spiegando loro il significato di “competenze” e chiarendo su cosa e in che modo sarebbero stati valutati.

Su richiesta degli alunni, per velocizzare i lavori, la docente ha concesso di elaborare la relazione descrittiva del lavoro come parte introduttiva del dibattito anziché in forma scritta come inizialmente progettato di fare.

Nella fase di formazione delle coppie, i ragazzi hanno accettato di buon grado gli abbinamenti stabiliti dall'insegnante, senza alcuna lamentela.

Dopo un primo momento di spaesamento, gli studenti hanno iniziato a lavorare con sollecitudine ed entusiasmo. Trascorsi circa 45 minuti, si sono verificati problemi tecnici sulla rete che hanno impedito temporaneamente l'utilizzo dei computer. Nonostante ciò, i ragazzi non si sono persi d'animo e, in attesa della risoluzione dei problemi, hanno autonomamente attivato strategie alternative per sfruttare al meglio il tempo a loro disposizione. Hanno inoltre utilizzato tutti gli strumenti offerti loro.

Durante la prima mezz'ora di lavoro, gli alunni n°3 e n°6 sono stati ripresi più volte dalla docente che ha dovuto sollecitare maggior impegno. Anche se palesemente in difficoltà, i suddetti studenti non hanno chiesto aiuto all'insegnante.

Gli allievi DSA, n°4 e n°5, hanno necessitato dell'aiuto del compagno di lavoro, in quanto la lettura del brano di Carr è risultata per loro particolarmente difficoltosa. È da rilevare che, nonostante l'affaticamento dovuto alla tipologia della prova per loro nuova (per complessità e dinamicità), gli studenti in questione hanno portato a termine le consegne con grande tenacia.

Al momento dell'esposizione argomentativa e dell'autovalutazione gli studenti hanno esplicitamente richiesto di non essere registrati, poiché a disagio di fronte a tale accorgimento. Tutti gli studenti hanno rispettato le regole, hanno partecipato attivamente, si sono entusiasmati nel presentare il loro punto di vista e discutere quello degli altri, attivando forme di comunicazione corrette e cordiali, tanto da far richiesta di prolungare il dibattito oltre i tempi definiti e di replicare l'esperienza con altri contenuti.

Punto 8: Analisi dati

Produzione di una matrice di punteggio e analisi dei dati utilizzando il programma informatico jstest reperibile online. Questi i contenuti rielaborati dal programma:



Correzione di test e analisi degli item
di Cristina Coggi e Roberto Trincherò
(da un'idea di Biagio Mario Dibilio)
ver. 1.16

Risultati della correzione dei test (17/1/115,22:40)

Candidato	1. Individua elementi chiave in un testo argomentativo	2. Selezione le risorse da mobilitare	3. Sceglie un punto di vista	4. Attinge alle fonti per la costruzione di un'argomentazione	5. Usa argomenti specifici per sostenere un'opinione	6. Organizza un discorso argomentativo	7. Utilizza materiali originali e non per supportare la presentazione	8. Motiva le proprie scelte	9. Valuta il punto di vista altrui	Totale di riga
Alunno 1	3	3	3	3	3	2	3	3	3	26
Alunno 2	3	3	3	3	3	2	3	3	3	26
Alunno 3	1	2	2	1	1	1	2	1	2	13
Alunno 4	1	3	3	2	3	1	3	2	3	21
Alunno 5	2	3	3	3	3	1	3	2	3	23
Alunno 6	2	2	2	2	2	1	2	1	2	16
Totale di colonna	12	16	16	14	15	8	16	12	16	

Distribuzione di frequenza dei punteggi

Punteggio grezzo	Frequenza semplice	Percentuale	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata
13	1	16.7	1	16.7
16	1	16.7	2	33.3
21	1	16.7	3	50
23	1	16.7	4	66.7
26	2	33.3	6	100

Parametri di tendenza centrale e dispersione

Moda	26
Mediana	22
Media	20.83
Scarto tipo	4.88

La moda è il punteggio con la frequenza più alta.

La mediana è il punteggio che lascia alla sua sinistra e alla sua destra la metà della distribuzione ordinata dei punteggi.

La media è la somma dei punteggi divisa per il numero dei casi.

Lo scarto tipo (o scarto quadratico medio o deviazione standard) è la radice quadrata della media della somma degli scarti di ciascun punteggio dalla media, elevati al quadrato ($\text{radq}(\text{somma}((x-m)^2)/N)$). Quanto più tale valore è basso tanto più i punteggi sono concentrati intorno alla media.

Punteggi dei candidati

Candidato	Punteggio grezzo	Punteggio standardizzato	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L
Alunno 1	26	1.06	7	D	60.59	7.59
Alunno 2	26	1.06	7	D	60.59	7.59
Alunno 5	23	0.44	6	C	54.44	6.67

Alunno 4	21	0.03	5	C	50.34	6.05
Alunno 6	16	-0.99	3	B	40.09	4.51
Alunno 3	13	-1.61	2	A	33.95	3.59

Il punteggio standardizzato è dato dalla differenza tra il singolo punteggio e la media della classe, divisa per lo scarto tipo della classe: $z=(x-m)/s$. La distribuzione dei punteggi z ha media pari a 0 e scarto tipo pari a 1.

I punti C di Guilford vengono ottenuti ricodificando i punteggi standardizzati nelle seguenti categorie:

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

I punti della distribuzione pentenaria vengono ottenuti ricodificando i punteggi standardizzati nelle seguenti categorie:

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

I punti T vengono ottenuti traslando e dilatando i punteggi standardizzati con la formula $T=(z*10)+50$, in modo che la distribuzione dei punteggi assuma media 50 e scarto tipo pari a 10.

I punti L vengono ottenuti traslando e dilatando i punteggi standardizzati con la formula $L=(z*1,5)+6$, in modo che la distribuzione dei punteggi assuma media 6 e scarto tipo pari a 1,5.

Analisi degli item

Indice	1. Individua elementi chiave in un testo argomentativo	2. Selezione le risorse da mobilitare	3. Sceglie un punto di vista	4. Attinge alle fonti per la costruzione di un'argomentazione	5. Usa argomenti specifici per sostenere un'opinione	6. Organizza un discorso argomentativo	7. Utilizza materiali originali e non per supportare la presentazione	8. Motiva le proprie scelte	9. Valuta il punto di vista altrui
Indice di difficoltà	2	2.67	2.67	2.33	2.5	1.33	2.67	2	2.67
Potere discriminante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Selettività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indice di affidabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L'indice di difficoltà è dato dal rapporto tra punti ottenuti su quell'item e punteggio massimo ottenibile sull'item. Varia tra 0 (nessun candidato ha risposto in modo corretto all'item) e 1 (tutti i candidati hanno risposto in modo corretto).

Il potere discriminante è dato dal prodotto tra il numero di risposte corrette all'item e il numero di risposte sbagliate all'item, rapportato alla metà del numero totale di risposte elevato al quadrato ($E*S/(N/2)^2$). Varia tra 0 (tutti i candidati hanno

risposto in modo corretto o in modo errato all'item) è 1 (metà dei candidati ha risposto in modo corretto e metà in modo errato).

L'indice di selettività è dato dalla differenza tra il numero di risposte esatte date all'item da parte degli allievi con risultati migliori nell'intero test (1/3 del totale degli allievi che ha ottenuto il punteggio più alto) e il numero totale di risposte esatte all'item dato dagli allievi che hanno ottenuto risultati peggiori (1/3 del totale degli allievi che hanno ottenuto il punteggio più basso), rapportato al numero totale degli allievi diviso 3 $((N_m - N_p)/(N/3))$. Varia tra -1 (i 2 candidati, un terzo del totale, che hanno ottenuto il miglior punteggio nel test hanno risposto tutti in modo errato all'item e i 2 candidati che hanno ottenuto il peggior punteggio nel test hanno risposto tutti in modo corretto all'item) è +1 (viceversa). Se vale 0 l'item non discrimina tra allievi più preparati e meno preparati.

L'indice di affidabilità è il prodotto dell'indice di difficoltà e dell'indice di selettività. Più è alto e positivo più l'item è da considerarsi affidabile.

Correlazioni tra item

Item	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3	1	1	1	1	1	1	1	1	1
4	1	1	1	1	1	1	1	1	1
5	1	1	1	1	1	1	1	1	1
6	1	1	1	1	1	1	1	1	1
7	1	1	1	1	1	1	1	1	1
8	1	1	1	1	1	1	1	1	1
9	1	1	1	1	1	1	1	1	1

La correlazione tra 2 item varia tra -1 (tutti i candidati che hanno risposto in modo corretto al primo item hanno risposto in modo errato al secondo) e +1 (tutti i candidati che hanno risposto in modo corretto al primo item hanno risposto in modo corretto anche al secondo).

Si noti che su dieci item indicati e abbinati ai punteggi (qui sotto riportati in forma sintetica) il programma ne riconosceva solo 9 alterando l'analisi dei dati.

1. Individua elementi chiave in un testo argomentativo
2. Selezione le risorse da mobilitare
3. Sceglie un punto di vista
4. Attinge alle fonti per la costruzione di un'argomentazione
5. Usa argomenti specifici per sostenere un'opinione
6. Organizza un discorso argomentativo
7. Utilizza materiali originali e non per supportare la presentazione
8. Motiva le proprie scelte
9. Valuta il punto di vista altrui
10. Difende il proprio punto di vista

Gli apparati di accompagnamento delle tabelle sono tuttavia stati indispensabili per ricavare le formule necessarie all'analisi degli item: si è pertanto proceduto ad una ricostruzione manuale di un foglio di calcolo, con excel, almeno per quanto riguarda gli elementi principali (moda, media, mediata, valutazione item) qui sotto riportato.

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Tot colonna	Punti	Voti
Alunno 1	3	3	3	3	3	2	3	3	3	3	29	29	10
Alunno 2	3	3	3	3	3	2	3	3	3	3	29	29	10
Alunno 3	1	2	2	1	1	1	2	1	2	2	15	15	7
Alunno 4	1	3	3	2	3	1	3	2	3	3	24	24	9
Alunno 5	2	3	3	3	3	1	3	2	3	3	26	26	10
Alunno 6	2	2	2	2	2	1	2	1	2	2	18	18	7
Totale di riga	12	16	16	14	15	8	16	12	16	16	141		

Difficoltà	0,666667	0,888889	0,888889	0,777778	0,833333	0,444444	0,888889	0,66666667	0,888889	0,888889
Selettività	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1
Affidabilità	0,666667	0,888889	0,888889	0,777778	0,833333	0	0,888889	0,66666667	0,888889	0,888889
Discriminante	0,8889	0,888889	0,888889	1	0,888889	0	0,888889	0,8889	0,888889	0,888889
Frequenza s										
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	1	1	4	0	2	0	0
2	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2
3	2	4	4	3	4	0	4	2	4	4

Frequenza c										
0<	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1<	2	0	0	1	1	4	0	2	0	0
2<	4	2	2	3	2	6	2	4	2	2
3<	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6

Moda	29
Media	23,5
Mediana	25

OSSERVAZIONI SULL'ANALISI PUNTEGGI

Tenendo conto dei valori ottenuti possiamo notare che:

gli item individuati sono tutti compresi per **grado di difficoltà** tra i valori compresi tra 0 e 1. Leggermente **meno discriminanti** sono risultati (con 0.88) gli item 2,3,7,9 e 10.

Risulta **non selettivo e poco affidabile** l'item 6 in quanto tutti gli allievi hanno mostrato difficoltà nell'organizzare un discorso argomentativo impiegando un adeguato linguaggio specifico, pertanto si provvederà a potenziare questo tipo di esercizio prima di sottoporli nuovamente ad una prova simile, in quanto l'obiettivo proposto resta irrinunciabile.

I risultati del rapporto tra moda, media e mediana consentono di ritenere la prestazione positiva.

Prevalgono per il comportamento osservato dal docente una media adeguata (alunni 4 /6) e un'autovalutazione coerente con le prestazioni e i comportamenti manifestati (5/6: si dovrà intervenire sull'allievo 3).

Punto 9: Feedback della prova

Visti il successo con il quale la prova è stata accolta e realizzata da tutti i componenti della classe e i risultati ottenuti, non si prevede alcuna forma di recupero, ma di potenziamento delle preconcoscenze relative all'uso di lessico specialistico nei testi argomentativi: infatti le prestazioni e le reazioni degli allievi coincidono perlopiù con le finalità della prova.

Si segnala solo il caso dell'alunno numero 3 che va aiutato ad individuare meglio i propri limiti e le strategie richieste da questa prova, puntando soprattutto sugli atteggiamenti con cui affrontare la successiva esperienza per competenza. Un possibile accorgimento potrebbe essere quello di parlargli individualmente per farlo riflettere sulle sue effettive risorse e sul modo di impiegarle meglio nelle prossime occasioni.

In linea con il programma d'esame si decide di organizzare, per il mese di marzo, una successiva prova per competenza sul tema della pena di morte.

Punto 10: Riflessione

Riteniamo di aver appreso quanto sia utile progettare con più lungimiranza, rispetto al modo in cui fin qui abbiamo lavorato, il programma didattico e le prove formative che lo devono accompagnare. La richiesta di attivazione di competenze ha prodotto un feedback superiore alle normali prestazioni didattiche e alle stesse aspettative del docente. Questo ci stimola e proporrà con maggior convinzione percorsi e prove per valorizzare maggiormente le competenze spesso tralasciate dai docenti per la loro complessità di progettazione e valutazione, nonché per sfiducia (spesso immotivata) nei confronti delle risorse degli allievi.

Una volta definiti gli obiettivi tramite le indicazioni nazionali la progettazione della prova e la sua presentazione alla classe si sono rivelate sfide superabili.

Il completamento di griglie d'osservazione coerenti con gli intenti valutativi (eccetto il RIZA) e l'analisi dati (per problemi strutturali del programma informatico che avrebbe dovuto esserci d'aiuto e la nostra scarsa familiarità con la matematica) ci hanno, invece, rallentato e messo in difficoltà.

Il valore del programma jstest è indiscutibile, pertanto abbiamo riportato quanto - seppur falsato - può offrire, in quanto propone gli strumenti per un rapido calcolo dei valori degli item e le griglie di lettura degli stessi in modo completo e chiaro; tuttavia il programma meriterebbe un aggiornamento perché attualmente incompatibile con i sistemi operativi più recenti.

La scarsa conoscenza dello strumento excel ci ha reso difficile produrre quei grafici e quei dati che avrebbero potuto arricchire la lettura interpretativa della prova, ma siamo tuttavia soddisfatte di quanto ottenuto con le nostre sole forze.

L'analisi della selettività e dell'affidabilità degli item si è rivelata utile per comprendere possibili margini di intervento sul programma e recupero per gli alunni. Non prevediamo di modificare l'item 6, in quanto il risultato ottenuto, essendo questa prova di competenza la prima sottoposta alla classe, ci dà informazioni quasi di tipo prognostico.

Anche se è mancata l'opportunità di sottoporre la prova ad una classe campione i risultati fin qui ottenuti sono soddisfacenti e promettenti. L'entusiasmo degli allievi ci ha contagiato.